

Pordenone, 22 Novembre 2016

Al sindaco di Pordenone dott. Alessandro Ciriani
All'assessore dott. Cristina Amirante
All'assessore dott. Emanuele Loperfido

OGGETTO: Denuncia disturbo alla quiete pubblica e degrado urbano in via Cesare Battisti

Siamo spiacenti di dover porre anche alla Vostra attenzione la situazione divenuta oramai intollerabile in via Cesare Battisti derivante dall'attività di ben tre locali in meno di 50 metri (quattro se consideriamo anche l'apertura del bar "Antica drogheria" in vicolo delle acque).

La gestione dell'attività sta creando molti problemi ai residenti della via costretti oramai da quasi due anni a dover convivere con rumore, schiamazzi e bivacchi notturni.

Nonostante si sia cercato ormai più volte di parlare civilmente e spiegare ai gestori disagi che viviamo e nonostante i numerosi interventi di vigili e polizia, dobbiamo con rammarico constatare che la situazione non sta assolutamente migliorando, anzi è decisamente peggiorata negli ultimi mesi.

La notte si è trasformata in un vero incubo per le famiglie dei residenti che non riescono più a "chiudere occhio" e vorrebbero veder tutelato il loro diritto al riposo come quello del libero godimento della residenza e proprietà privata. Ricordiamo che l'impossibilità di un adeguato riposo notturno ha potenziali ripercussioni sullo stato di salute e sulla capacità lavorativa delle persone.

Le segnaliamo le seguenti criticità:

- **Osteria Ai Compari:** il locale rimane aperto tutti i giorni fino alle 3.00 del mattino (recentemente l'osteria chiude verso le ore 1.00 del mattino). Rumori, schiamazzi di ogni genere e vociare sono causati dalle persone che stazionano all'esterno dell'esercizio commerciale trattenendosi in loco anche dopo la chiusura fino ad ore molto tarde.

Il gestore, avendo a disposizione un minimo spazio all'interno del locale, utilizza la strada, sulla quale non ha nessuna concessione, come fosse la naturale estensione del bar stesso. **Costante è la presenza in strada di sedie e sgabelli per accogliere e servire i clienti** (sarebbe interessante capire se ha effettivamente la concessione di occupazione del suolo pubblico). Tutto ciò crea continui disturbi ai residenti e disagio ai passanti che trovano la strada bloccata dalla gente con bicchieri di vetro in mano.

Recentemente i clienti dell'osteria hanno preso la pessima abitudine di sedersi e all'interno dei sopportici delle nostre abitazioni aumentando il disturbo oltre a creare una situazione di degrado urbano e sporcizia inaccettabile per una via del centro storico della nostra città. Abbiamo provveduto anche a mettere dei cartelli per chiedere agli avventori dell'osteria un minimo di decoro e rispetto della quiete ma il tentativo è stato vano. Il gestore del locale non prende nessun provvedimento, non se ne preoccupa minimamente... passa, guarda, raccoglie qualche bicchiere e bottiglia da terra e se ne va.

E' al momento in corso una denuncia per disturbo alla quiete pubblica.

Ristorante Bar Weest West: il locale organizza quasi tutte le settimane, solitamente di venerdì, la serata musicale con DJ Set, l'elevato volume unito al fatto che la via è molto stretta e le case costruite in aderenza fanno sì che il martellare incessante dei bassi costituisca una seria minaccia alla nostra salute e tranquillità: vedere la televisione è insopportabile con il continuo "tan tan" della musica, godere delle terrazze impossibile, figuriamoci cercare di addormentare un bambino di pochi anni.

L'invito ad entrare nelle nostre abitazioni per verificare di persona il disturbo acustico che siamo costretti a subire a causa del DJ set è sempre valido. Riteniamo non siano necessarie sofisticate strumentazioni, basta accomodarsi all'interno delle nostre camere da letto o salotti e ascoltare con le proprie orecchie, quindi recarsi presso il locale multare il comportamento scorretto e pretendere un livello "moderato" della musica.

E' ovvio che l'ambiguità da chiarire sta sul termine "moderata" (anche se il concetto di "non doversi sentire all'interno delle abitazioni" è molto semplice: o si sente o non si sente!).

Auspichiamo che il regolamento di attuazione del piano acustico dia maggior chiarezza e soprattutto specifichi gli strumenti e le modalità idonei alla polizia municipale per poter intervenire. Sugeriamo di inserire la recidività, ad esempio, dopo la terza sanzione scatta la chiusura per 7 giorni.

- **Bar Antica Drogheria:** stessa situazione sopra descritta, ma di sabato.
- **Bar Posta:** stessa situazione sopra descritta, ma di domenica.
- **Scarico delle bottiglie:** ad aggravare il clima acustico, sono stati di recente posizionati sotto le nostre abitazioni i cassonetti per la raccolta del vetro con la conseguenza che i 4 locali della zona scaricano le bottiglie dopo l'orario di chiusura dalle 23.30 alle 3-4.00 del mattino incuranti delle persone che a quell'ora vorrebbero dormire.
- **Parcheggio selvaggio:** via Cesare Battisti dovrebbe essere zona a traffico limitato con divieto di transito ai non residenti. Tutta la via e in particolare la zona di fronte al palazzo della Telecom è ormai diventato ormai un parcheggio pubblico. Macchine e motociclette sono costantemente parcheggiate a tutte le ore della notte causando anche in questo caso disturbo ai residenti.

remmo suggerire poche e chiare regole da far rispettare per il benessere dei residenti:

Far rispettare l'articolo 13 del capitolo 6° titolo II igiene dell'abitato (regolamento comunale d'igiene) dove si specifica chiaramente che il volume degli apparecchi radio, televisori, giradischi e simili all'esterno dei locali commerciali e o pubblici esercizi dovrà essere "sempre moderato in modo che le emissioni sonore complessive (musica o vocio avventori) non vengano avvertite all'interno delle più vicine abitazioni

Sarebbe in primo luogo opportuno spiegare chiaramente ai gestori che il permesso di svolgere attività musicali fino alle 23.30 non significa affatto poter far musica al volume che vogliono (non ci risulta si tratti mai di attività rumorose in deroga al rumore dove ci vuole l'autorizzazione del sindaco sia per quanto riguarda gli orari che per i limiti del rumore in base agli usi e consuetudini del posto e a seconda del luogo ove ha sede la manifestazione e qualora necessario il parere dell'arpa).

In secondo luogo riteniamo che la finalità dell'art. 38 sia quello di disciplinare l'attività di "allietamento ed intrattenimento" se svolta entro i giardini, spazi interni o aree esterne date in concessione al pubblico esercizio.

L'assurdo è che ad organizzare regolarmente il DJ set sono il bar Weest West e L'antica Drogheria che non hanno un plateatico, con la conseguenza che la strada viene utilizzata come continuazione naturale del bar, creando un assembramento di persone che rende difficile la circolazione e il passaggio delle persone. Questa situazione sarebbe già di per se un illecito, figuriamoci quando c'è il DJ set.

Paradossale pensare che sia il sindaco ad autorizzare il DJ set come attività rumorosa a carattere temporaneo, creando problemi di circolazione, alla sicurezza e alla salute pubblica.

Ma come è possibile che il diritto alla salute, al riposo e al pieno godimento della propria abitazione nonostante trovino ampia tutela nella costituzione, nel codice penale, nel codice civile, e nel regolamento comunale siano quotidianamente calpestati dai comportamenti incivili, maleducati e illeciti dei gestori dei bar per un proprio personale tornaconto, cioè il profitto?

Come si fa a pretendere più tolleranza da parte dei residenti? In nome di cosa? Del profitto dei gestori? O veramente si pensa in nome del diritto "dei giovani a divertirsi"?

Suggeriamo una regola molto semplice: senza una concessione di spazio pubblico non si può fare un'attività di allietamento all'esterno del locale.

- **Regolamentazione degli orari:** Ricordiamo a tal proposito che "gli schiamazzi notturni degli avventori di un esercizio pubblico possono essere un elemento in base al quale il Sindaco adotta un'ordinanza di necessità, allorché il disagio provocato agli abitanti del posto raggiunge un grado di intollerabilità, oggettivamente accertato, tale da assurgere a una forma di vero e proprio inquinamento acustico con danno alla salute delle persone. In siffatta situazione, qualora, cioè, si raggiunga tale stato di emergenza, deve riconoscersi al Sindaco il potere di intervenire con i mezzi eccezionali che l'ordinamento pone a sua disposizione con l'art. 38, comma 2 bis introdotto dall'art 11 della legge 3.8.1999, n. 265 (oggi trasfuso dell'art. 54 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267), **che lo facoltizza "a modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici" per fronteggiare l'inquinamento acustico**".

A tale riguardo le misurazioni dell'ARPA effettuate a Luglio di quest'anno evidenziano un "clima acustico" dovuto alle varie attività nel loro complesso decisamente preoccupante con un livello del rumore all'interno delle nostre abitazioni a finestre aperte pari a Leq 63.6 dB (A) (h. 22.30-23.30).

La stesse misurazioni evidenziano inoltre come gli schiamazzi notturni causati dall'osteria Ai Compari superino i limiti massimi di legge (denuncia in corso).

- **Divieto di scaricare il vetro dalle 22.00-8.00:** pretendere la buona educazione nel riporre le bottiglie con "la massima cautela dalle 21.00 alle 7.00" (regolamento comunale) è pura utopia. Anche perché i nuovi cassonetti posizionati in via Cesare Battisti sono sicuramente eleganti ma obbligano il lancio delle bottiglie dall'alto.

Molto più semplice sarebbe porre il divieto di scarico dalle 22.00 alle 7.00 e prevedere relative sanzioni per chi trasgredisce. Un bel cartello di divieto sui cassonetti così tutti sono informati.

Al fine di migliorare il clima acustico della via, riterremmo comunque opportuno riportare i bidoni per la raccolta del vetro in piazzetta della pescheria (dove comunque ce ne sono già degli altri).

Un'altra situazione critica si crea nel vicolo che collega via C. Battisti a piazzetta della pescheria. Anche in questo caso la presenza di un divieto di sosta "permanente 0-24" e la presenza di un archetto eviterebbero che ogni giorno qualche maleducato parcheggiasse la macchina bloccando l'accesso ai garage.

· eventuali risposte e contatti:

Tel:

cordiali saluti: